



Steatosi epatica, Murelli (Lega): «Troppe disomogeneità, tutelare l'equità»

Descrizione

(Adnkronos) «Dobbiamo garantire equità per la steatosi epatica. Ci sono troppe disomogeneità a livello nazionale, nelle diverse regioni, disomogeneità nei percorsi di diagnosi e cura, ma, come per altre malattie, anche in questo caso la diagnosi precoce è essenziale». Così la senatrice Elena Murelli, partecipando oggi a Roma all'incontro dedicato alla patologia, organizzato su iniziativa della senatrice Ylenia Zambito, segretario della X Commissione.

«Grazie alla formazione dei medici si può diagnosticare questa patologia con anticipo e quindi intervenire prima» osserva Murelli. Ciò comporta anche un risparmio nel sistema sanitario: «È sempre meglio curare una steatosi nel momento in cui viene diagnosticata, piuttosto avere problemi successivi di cirrosi epatica o di trapianto del fegato».

In questo contesto la politica, secondo la senatrice, «innanzitutto può riconoscere la malattia all'interno dei Lea (livelli essenziali di assistenza) e fare in modo che ci sia un coordinamento uniforme tra tutte le Regioni per cui esiste un Pdta (percorso diagnostico terapeutico assistenziale). Non ultimo aggiunge l'accesso rapido alle cure. «Dobbiamo garantire l'omogeneità dei farmaci su tutto il territorio nazionale e, soprattutto, dare la possibilità di reperire velocemente i farmaci innovativi perché, ogni volta che vengono scoperti grazie alla ricerca, creano enormi vantaggi o possono addirittura fungere da salvavita», conclude Murelli.

«

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 10, 2026

Autore

redazione

default watermark